

Diocesi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,

n. 2 anno XXV • FEBBRAIO 2019

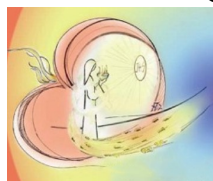
www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard
Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)

anno
25
1995
2019

23ª GIORNATA della VITA CONSACRATA

Sabato 2 febbraio 2019 - Presentazione del Signore

Chiamati alla santità... chiamati a testimoniare!



AOSTA - Chiesa Collegiata di Sant'Orso

ore 18.00

Celebrazione eucaristica, presieduta dal Vescovo

ADORAZIONE

EUCARISTICA

PER LE VOCAZIONI

giovedì 7 febbraio 2019

Convento S. Giuseppe Aosta

9.00-12.00 e 15.00-19.00

giovedì 21 febbraio 2019

Seminario Maggiore Aosta

15.00 - 17.00

41ª GIORNATA PER LA VITA

Domenica 3 febbraio 2019

AOSTA - Chiesa Cattedrale

ore 18.00

Celebrazione eucaristica, presieduta dal Vescovo



CRESIME

DEGLI ADULTI

24 marzo 2019

Cattedrale ore 10.30

19 maggio 2019

28 luglio 2019

I cresimandi dovranno essere presentati in Curia Vescovile dal proprio Parroco, muniti del certificato di Battesimo, due settimane prima della data della celebrazione!



ESERCIZI SPIRITUALI PER PRESBITERI E DIACONI

ad Ars-sur-Formans (Francia) - dal 4 all' 8 febbraio 2019

Il Presbitero. Uomo del mistero

Predicatore: **don Carmine ARICE**, Superiore generale del Cottolengo

FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO

Incontro per Presbiteri, Diaconi, Religiose e Religiosi

Lunedì 25 febbraio 2019 - ore 09.30-12.30

Priorato di Saint-Pierre

Don Marco GALLO

teologo e direttore dell'Ufficio Catechistico di Saluzzo

Il Battesimo degli adulti. Catecumenato e comunità.



A DISPOSIZIONE DEI SACERDOTI PER COLLOQUI E CONFESSIONI:

I Padri Cappuccini sono sempre disponibili presso il
Convento di Châtillon

Padre Palmiro DELALIO è sempre disponibile presso la
Parrocchia di Maria Immacolata di Aosta

ACCOMPAGNAMENTO PER SEPARATI, DIVORZIATI E RIACCOMPAGNATI

INCONTRO DEL GRUPPO SEPARATI "I NUOVI SOLI"

Lunedì 4 febbraio 2019 - AOSTA / Parrocchia di Maria Santissima Immacolata - ore 20.30

INCONTRO DEL GRUPPO PERSONE RIACCOMPAGNATE "VERSO EMMAUS"

Martedì 19 febbraio 2019 - AOSTA / Parrocchia di Santo Stefano - ore 20.30

(per informazioni Marina Alliegrò 347.8234100 - diacono Roberto Cerise 339.7385609)

UFFICIO LITURGICO - MUSICA SACRA

INCONTRI CON I CORI PARROCCHIALI PER LA PROPOSTA DI CANTI LITURGICI PER QUARESIMA / PASQUA

Martedì 5 febbraio 2019 - Chiesa parrocchiale di Morgex - ore 20.30

Mercoledì 6 febbraio 2019 - Chiesa del Cuore Immacolato di Maria di Verrès - ore 20.30

Giovedì 14 febbraio 2019 - Seminario Maggiore di Aosta - ore 20.30

PASTORALE DELLA SALUTE

GIORNATA DEL MALATO - CELEBRAZIONE DIOCESANA DELLA 27ª GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2019

Domenica 10 febbraio 2019 - Aosta - Parrocchia di Maria Immacolata di Aosta

- ore 14.30 preghiera del Santo Rosario

- ore 15.00 celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal Vescovo

A seguire, merenda nei locali della parrocchia con malati e volontari tutti.

FESTA DI NOSTRA SIGNORA DI LOURDES E GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Lunedì 11 febbraio 2019 alle ore 15.00

Visita agli ammalati del Beauregard della Cappellania e dei volontari dell'Oftal

UFFICIO CATECHISTICO

TERZO INCONTRO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI BATTESIMALI

Domenica 17 febbraio 2019

Seminario Vescovile - dalle 15.00 alle 19.00

Il miracolo della vita. L'esperienza dei genitori apre all'incontro con Dio.

Coniugi Marco e Margherita INVERNIZZI, responsabili dell'Ufficio Famiglia della Diocesi di Novara

PASTORALE PER LA FAMIGLIA

SCUOLA DI FORMAZIONE PER ANIMATORI E SACERDOTI DEGLI ITINERARI

Sabato 23 febbraio 2019 - ore 20.30 - AOSTA / Seminario Vescovile

TAVOLA ROTONDA a più voci: approfondimenti sui temi degli incontri di preparazione al matrimonio.

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

INCONTRO VOCAZIONALE PER RAGAZZI DELLE MEDIE (IN PARTICOLARE PER CRESIMANDI)

Domenica 24 febbraio 2019 - Seminario Maggiore di Aosta - dalle 15.00

Incontro con testimonianze

Prenotarsi con 15 giorni di anticipo presso l'Ufficio Catechistico Diocesano 0165.267810



UFFICIO BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Giovedì 28 febbraio 2019 - ore 18.00

AOSTA / Chiesa Collegiata di Sant'Orso

IL BATTISTERO DI SANT'ORSO: LETTURA ARTISTICO-TEOLOGICA

INCONTRO APERTO A TUTTI

Appuntamenti per il mese di FEBBRAIO 2019

1	ven	Incontro Consiglio dei Vicari (ore 14.30-17.00)
2	sab	23ª Giornata mondiale della Vita consacrata Celebrazione per la vita consacrata presieduta dal Vescovo ad Aosta
3	dom	41ª Giornata nazionale per la Vita Momento di riflessione e preghiera sul tema della vita
4	lun	Esercizi spirituali per presbiteri e diaconi ad Ars (Francia) (4-8 febbraio) Incontro di accompagnamento per separati e divorziati ad Aosta/M.Immacolata
5	mar	Incontro per cori parrocchiali a Morgex
6	mer	Incontro per cori parrocchiali a Verrès
7	gio	Adorazione eucaristica per le vocazioni al Convento San Giuseppe
8	ven	
9	sab	
10	dom	Celebrazione diocesana Giornata mondiale del malato ad Aosta/M.Immacolata
11	lun	27ª Giornata mondiale del Malato Visita ai malati del Beauregard della Cappellania e dei volontari Oftal
12	mar	
13	mer	
14	gio	Incontro per cori parrocchiali ad Aosta/Seminario
15	ven	Fine settimana di formazione permanente <i>#iopartecipo</i> (15-16 febbraio)
16	sab	
17	dom	Terzo incontro di formazione per catechisti battesimali in Seminario
18	lun	
19	mar	Incontro per persone riaccompagnate ad Aosta/S.Stefano
20	mer	Incontro Consiglio dei Vicari (ore 14.30-17.30)
21	gio	Adorazione eucaristica per le vocazioni in Seminario
22	ven	
23	sab	Scuola di formazione per animatori e sacerdoti degli itinerari per fidanzati
24	dom	Incontro vocazionale per ragazzi delle medie in Seminario
25	lun	Incontro di formazione per presbiteri, diaconi, religiose/i al Priorato
26	mar	Incontro Superiori delle Comunità religiose maschili presenti in Diocesi
27	mer	
28	gio	Lettura artistico-teologica del Battistero di Sant'Orso / Aosta ore 18.00



Politica e dintorni...

Due appuntamenti con don Rocco D'Ambrosio

*Docente ordinario di filosofia politica alla Pontificia Università Gregoriana e
docente di Etica della Pubblica Amministrazione presso il Ministero degli Interni - Roma*

Aosta 15-16 febbraio 2019

15 febbraio 2019 - ore 20.45

Aosta - Sala Convegni della Banca Credito Cooperativo (Arco d'Augusto)

Presentazione da parte dell'autore Rocco D'Ambrosio del libro edito da Mimesi: **"La corruzione: attori e trame"** scritto nel 2018 con Francesco Giannella, magistrato coordinatore della Direzione Distrettuale Antimafia di Bari.

16 febbraio 2019 - ore 09.00 – 13.00

Aosta - Seminario vescovile

Intervento e dibattito su **"Da individuo a cittadino: per una rinnovata partecipazione al bene comune"**

Gli incontri sono aperti a tutti

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXVII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2019

«*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Mt 10,8)

Cari fratelli e sorelle,

«*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Mt 10,8). Queste sono le parole pronunciate da Gesù quando inviò gli apostoli a diffondere il Vangelo, affinché il suo Regno si propagasse attraverso gesti di amore gratuito.

In occasione della XXVII Giornata Mondiale del Malato, che si celebrerà in modo solenne a Calcutta, in India, l'11 febbraio 2019, la Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione. La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro".

La vita è dono di Dio, e come ammonisce San Paolo: «Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto?» (1 Cor 4,7). Proprio perché è dono, l'esistenza non può essere considerata un mero possesso o una proprietà privata, soprattutto di fronte alle conquiste della medicina e della biotecnologia che potrebbero indurre l'uomo a cedere alla tentazione della manipolazione dell'"albero della vita" (cfr Gen 3,24).

Di fronte alla cultura dello scarto e dell'indifferenza, mi preme affermare che il dono va posto come il paradigma in grado di sfidare l'individualismo e la frammentazione sociale contemporanea, per muovere nuovi legami e varie forme di cooperazione umana tra popoli e culture. Il dialogo, che si pone come presupposto del dono, apre spazi relazionali di crescita e sviluppo umano capaci di rompere i consolidati schemi di esercizio di potere della società. Il donare non si identifica con l'azione del regalare perché può dirsi tale solo se è dare sé stessi, non può ridursi a mero trasferimento di una proprietà o di qualche oggetto. Si differenzia dal regalare proprio perché contiene il dono di sé e suppone il desiderio di stabilire un legame. Il dono è, quindi, prima di tutto riconoscimento reciproco, che è il carattere indispensabile del legame sociale. Nel dono c'è il riflesso dell'amore di Dio, che culmina nell'incarnazione del Figlio Gesù e nella effusione dello Spirito Santo.

Ogni uomo è povero, bisognoso e indigente. Quando nasciamo, per vivere abbiamo bisogno delle cure dei nostri genitori, e così in ogni fase e tappa della vita ciascuno di noi non riuscirà mai a liberarsi totalmente dal bisogno e dall'aiuto altrui, non riuscirà mai a strappare da sé il limite dell'impotenza davanti a qualcuno o qualcosa. Anche questa è una condizione che caratterizza il nostro essere "creature". Il leale riconoscimento di questa verità ci invita a rimanere umili e a praticare con coraggio la solidarietà, come virtù indispensabile all'esistenza.

Questa consapevolezza ci spinge a una prassi responsabile e responsabilizzante, in vista di un bene che è inscindibilmente personale e comune. Solo quando l'uomo si concepisce non come un mondo a sé stante, ma come uno che per sua natura è legato a tutti gli altri, originariamente sentiti come "fratelli", è possibile una prassi sociale solidale improntata al bene comune. Non dobbiamo temere di riconoscerci bisognosi e incapaci di darci tutto ciò di cui avremmo bisogno, perché da soli e con le nostre sole forze non riusciamo a vincere ogni limite. Non temiamo questo riconoscimento, perché Dio stesso, in Gesù, si è chinato (cfr Fil 2,8) e si china su di noi e sulle nostre povertà per aiutarci e donarci quei beni che da soli non potremmo mai avere. In questa circostanza della celebrazione solenne in India, voglio ricordare con gioia e ammirazione la figura di Santa Madre Teresa di Calcutta, un modello di carità che ha reso visibile l'amore di Dio per i poveri e i malati. Come affermavo in occasione della sua canonizzazione, «Madre Teresa, in tutta la sua esistenza, è stata generosa dispensatrice della misericordia divina, rendendosi a tutti disponibile attraverso l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. [...] Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe dinanzi ai crimini [...] della povertà creata da loro stessi. La misericordia è stata per lei il "sale" che dava sapore a ogni sua opera, e la "luce" che rischiava le tenebre di quanti non avevano più neppure lacrime per piangere la loro povertà e sofferenza. La sua missione nelle periferie delle città e nelle periferie esistenziali permane ai nostri giorni come testimonianza eloquente della vicinanza di Dio ai più poveri tra i poveri» (*Omelia*, 4 settembre 2016).

Santa Madre Teresa ci aiuta a capire che l'unico criterio di azione dev'essere l'amore gratuito verso tutti senza distinzione di lingua, cultura, etnia o religione. Il suo esempio continua a guidarci nell'aprire orizzonti di gioia e di speranza per l'umanità bisognosa di comprensione e di tenerezza, soprattutto per quanti soffrono.

La gratuità umana è il lievito dell'azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano. Ringrazio e incoraggio tutte le associazioni di volontariato che si occupano di trasporto e soccorso dei pazienti, quelle che provvedono alle donazioni di sangue, di tessuti e organi. Uno speciale ambito in cui la vostra presenza esprime l'attenzione della Chiesa è quello della tutela dei diritti dei malati, soprattutto di quanti sono affetti da patologie che richiedono cure speciali, senza dimenticare il campo della sensibilizzazione e della prevenzione. Sono di fondamentale importanza i vostri servizi di volontariato nelle strutture sanitarie e a domicilio, che vanno dall'assistenza sanitaria al sostegno spirituale. Ne beneficiano tante persone malate, sole, anziane, con fragilità psichiche e motorie. Vi esorto a continuare ad essere segno della presenza della Chiesa nel mondo secolarizzato. Il volontario è un amico disinteressato a cui si possono confidare pensieri ed emozioni; attraverso l'ascolto egli crea le condizioni per cui il malato, da passivo oggetto di cure, diventa soggetto attivo e protagonista di un rapporto di reciprocità, capace di recuperare la speranza, meglio disposto ad accettare le terapie. Il volontariato comunica valori, comportamenti e stili di vita che hanno al centro il fermento del donare. È anche così che si realizza l'umanizzazione delle cure.

La dimensione della gratuità dovrebbe animare soprattutto le strutture sanitarie cattoliche, perché è la logica evangelica a qualificare il loro operare, sia nelle zone più avanzate che in quelle più disagiate del mondo. Le strutture cattoliche sono chiamate ad esprimere il senso del dono, della gratuità e della solidarietà, in risposta alla logica del profitto ad ogni costo, del dare per ottenere, dello sfruttamento che non guarda alle persone.

Vi esorto tutti, a vari livelli, a promuovere la cultura della gratuità e del dono, indispensabile per superare la cultura del profitto e dello scarto. Le istituzioni sanitarie cattoliche non dovrebbero cadere nell'azionalismo, ma salvaguardare la cura della persona più che il guadagno. Sappiamo che la salute è relazionale, dipende dall'interazione con gli altri e ha bisogno di fiducia, amicizia e solidarietà, è un bene che può essere goduto "in pieno" solo se condiviso. La gioia del dono gratuito è l'indicatore di salute del cristiano.

Vi affido tutti a Maria, *Salus infirmorum*. Lei ci aiuti a condividere i doni ricevuti nello spirito del dialogo e dell'accoglienza reciproca, a vivere come fratelli e sorelle attenti ai bisogni gli uni degli altri, a saper donare con cuore generoso, a imparare la gioia del servizio disinteressato. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica.